

» INDIPENDENZA alla loro povertà, alla loro oscurità e soprattutto a
 » quel braccio di mare, che li separa dal continente. » Puossi de-
 siderare migliore testimonianza o confessione più ingenua ?

C A P O VI.

Primi saggi del valore dei Veneziani sul mare contro gli Schiavoni.

Novelle testimonianze dell' indipendenza primitiva e costante dei veneziani ci si presentano negli avvenimenti, che sono per raccontare. E primieramente nella vittoria ottenuta sugli slavi, detti con vocabolo più comune schiavoni. Costoro, circa l' anno 529, sbucati dalla vastissima regione, che sta framezzo al mare Baltico e al monte Ural, s' inoltrarono verso le meridionali regioni, e quindi, dividendosi in due rami, si distesero a formare due popoli ; uno prese il sentiero della Boemia e della Polonia, l' altro si avviò più a mezzodì, a valicare il Danubio ed il Sava, ed a fissare la sua stazione sulla spiaggia dell' Adriatico mare, in una valletta bagnata dal piccolo fiume Narenta. Da per tutto dov' erano passati, avevano sparso il terrore a cagione delle rapine e delle crudeltà che gli accompagnavano : ma barriera a queste fu loro la vastità del mare, che si trovarono a fronte. Non però lo riguardarono come termine, se 'l fecero anzi novello campo di novelle rapine ; e vi si cimentarono ben presto, coll' accingersi all' esecrato mestiere di corsari ; nel mentre, che non lasciavano di fare i ladri lungo le spiagge dell' Istria, molestandone gli abitatori e mettendone a ferro e a ruba le abitazioni. Gl' istriani, inabili ad affrontarli, avevano imitato i veneti, e s' erano rifuggiti in un isola vicina : ivi piantarono una città, cui diedero il nome di Giustinopoli, in onore dell' imperatore Giustino, che teneva allora il trono di Oriente. Questa chiamasi oggidì Capo d' Istria.

Mal garbarono siffatti vicini ai pacifici veneziani, perchè non potevano più riputarsi al sicuro nelle loro isolette, nè più potevano